

L'INCONTRO

Pit, l'Assessore Anna Marson in assemblea pubblica a Greve

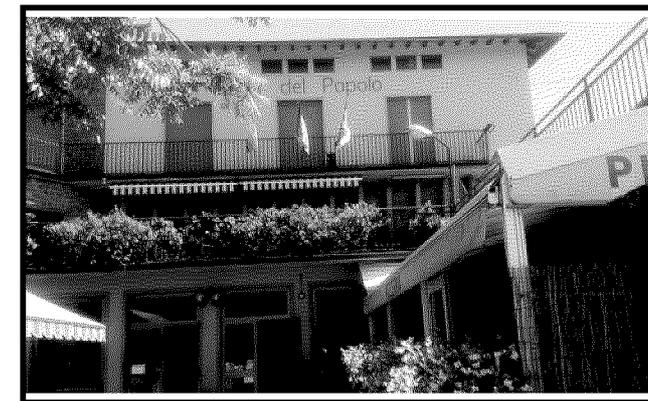
Venerdì 12 alle 21 alla Casa del Popolo di Greve importante evento: parteciperanno anche il Sindaco Paolo Sottani ed esperti del settore

FABRIZIO NUCCI

Dopo lo scontro dei mesi scorsi adesso quanto meno si è aperto il dialogo tra Regione Toscana ed amministratori locali sul delicatissimo tema del Pit, lo strumento di programmazione territoriale che ha posto vincoli molto stretti su ampie zone della Toscana.

Un dialogo che vivrà un momento significativo proprio a Greve dove venerdì 12 dicembre alle 21 è stata organizzata presso la locale Casa del Popolo un'assemblea pubblica che vedrà confrontarsi l'assessore regionale **Anna Marson**, il sindaco di Greve **Paolo Sottani**, **Daniela Poli** dell'Università di Firenze, **Michele Cassano** del Consorzio del Chianti Classico e **Giancarlo Gariglio** di Slow Wine.

Un confronto a tutto tondo quindi che vedrà l'assessore regionale misurarsi con le ragioni di un amministratore locale come il sindaco Sottani e con i rappresentanti di quel mondo vitivinicolo colpito al cuore da alcune prescrizioni previste nel Pit che di fatto sembrano impedire la



possibilità di impianto di nuovi vigneti. «Il Pit - ebbe a dichiarare il sindaco di Greve nello scorso settembre in occasione dell'apertura di Chianti Expo - propone un inaccettabile ritorno ad un paesaggio mezzadrile che di fatto non esiste più da decenni e che si è evoluto in forme nuove». In effetti le previsioni iniziali del Pit erano veramente restrittive in materia di impianto di nuovi vigneti e ponevano un grande punto interrogativo sulle possibilità di sviluppo delle superfici vitate (che lo ricordiamo oggi hanno un'estensione molto minore di quella che ad esempio avevano negli anni Cinquanta). La levata di scudi dei produttori e degli am-

ministratori del Chianti ha portato la Regione ad aprire un dialogo che dovrebbe portare ad una soluzione in grado di tutelare il paesaggio (per altro riconosciuto da tutti, a cominciare dai produttori di vino, come un valore assoluto) e nello stesso tempo di permettere uno sviluppo equilibrato alle aziende vitivinicole che intendono investire in nuovi vigneti. A che punto sia arrivato realmente questo dialogo e quali possano essere gli scenari che si apriranno nel 2015 lo capiremo proprio venerdì sera alla Casa del popolo di greve in un incontro che si preannuncia quanto mai interessante e significativo per il futuro del nostro territorio

